

Facoltà di

Scienze della formazione



Guida dello Studente

Piacenza-Cremona
a.a. 2022 - 2023



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
29122 PIACENZA – Via Emilia Parmense, 84

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Sede di Piacenza

Piani di studio

Anno Accademico 2022/2023

INDICE

Saluto del Rettore.....	pag.	9
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.....	pag.	11
Carattere e Finalità.....	pag.	11
Organi e Strutture accademiche.....	pag.	12
Organi e Strutture amministrative.....	pag.	14
Organi e Strutture pastorali	pag.	15
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004).....	pag.	16

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTA'

La Facoltà e il suo sviluppo.....	pag.	21
Il corpo docente.....	pag.	25

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea</i>	pag.	29
Scienze dell'educazione e della formazione.....	pag.	29
Piano studi.....	pag.	31
Elenco alfabetico degli insegnamenti e relativi docenti	pag.	36
Criteri di accesso alla selezione per posti di educatore dei servizi educativi per l'infanzia	pag.	38
<i>Laurea Magistrale a ciclo unico</i>	pag.	40
Scienze della formazione primaria.....	pag.	40
Piano studi.....	pag.	42
Elenco alfabetico degli insegnamenti e relativi docenti	pag.	44
<i>L'offerta formativa dopo la laurea triennale</i>	pag.	45
Laurea Magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per i minori... pag.		45
Piano studi	pag.	47
Elenco alfabetico degli insegnamenti e relativi docenti	pag.	49
Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado	pag.	50
Dottorati di Ricerca	pag.	53

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà	pag.	54
Programmi dei corsi.....	pag.	55
Corsi di Teologia.....	pag.	56
Servizio Linguistico d’Ateneo (SeLdA) – Sede di Piacenza.....	pag.	57
Centro per l’Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d’Ateneo (ILAB).....	pag.	59
Norme Amministrative.....	pag.	60
Norme per l’immatricolazione.....	”	60
Pratiche amministrative.....	”	63
Norme per adempimenti di segreteria.....	”	73
Tasse e contributi universitari.....	”	74
Norme di comportamento.....	”	75
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente.....	”	75
Personale dell’Università.....	”	81
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	”	81
Servizi dell’Università per gli studenti.....	pag.	82

Cara Studentessa,

Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi e da essa può dipendere la qualità del futuro che ciascuno di voi sta costruendo per sé e per la comunità di cui è parte. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Lo stato di emergenza sanitaria determinato dalla diffusione del Coronavirus, ci ha permesso di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma ha al contempo sottolineato che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire, non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea, per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.-

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://www.unicatt.it/facolta-scienze-della-formazione>

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettoriale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: la Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, professoressa di I fascia presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, delegata alla definizione delle strategie e al coordinamento dei rapporti con gli interlocutori istituzionali pubblici e privati e dei servizi agli studenti, alla quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione è il Prof. Domenico Simeone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Piacenza e Cremona è il Dott. Angelo Manfredini.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

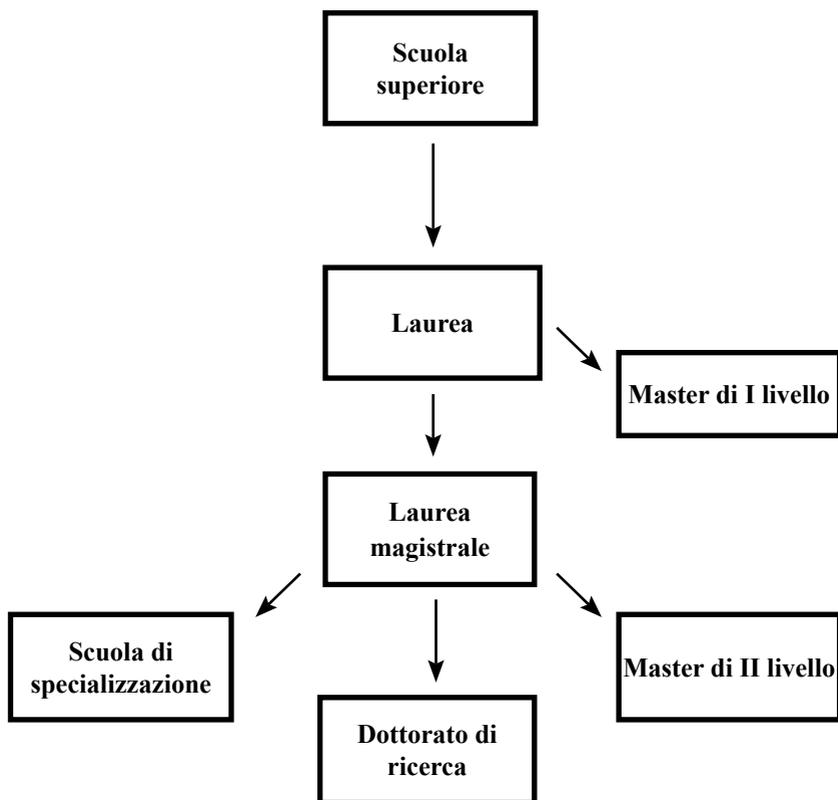
Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

**I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)**



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ricca di una grande tradizione, ha sempre concentrato la sua attenzione sui problemi educativi riguardanti la persona umana, colta nell'integralità delle sue dimensioni. A questo scopo, e per rispondere adeguatamente alle sfide della società contemporanea, elabora e sviluppa risultati innovativi nella ricerca pedagogica, in costante dialogo interdisciplinare con le diverse scienze dell'uomo. Questo legame tra solide fondamenta e nuove prospettive dell'educazione, secondo una visione personalista, è il punto di forza della Facoltà di Scienze della formazione, attiva, oltre che a Milano, anche a Brescia e Piacenza.

Fin dalla nascita ha preparato generazioni di insegnanti per la scuola italiana; oggi è soprattutto un *laboratorio della formazione*: un luogo in cui le discipline più professionalizzanti si intrecciano con differenti ambiti del sapere, dalla psicologia alla sociologia, dalla filosofia alla storia alla letteratura, dando forma così a quelle "scienze dell'educazione" che, sulla base di una consolidata tradizione di ricerca, forniscono una visione esauriente per affrontare, con solida competenza, le dinamiche organizzative del mondo in cui si dispiegano gli interventi di formazione.

PERCORSI DI STUDIO TRIENNALI

Questa dimensione di laboratorio della formazione, che fa tesoro di una prospettiva centrata sulla persona e sulla relazione, è il cuore di tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

- **Scienze dell'educazione e della formazione**, afferente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione raccoglie i frutti di una grande scuola di riflessione sull'educazione nei servizi alla persona lungo tutto il corso della vita. Risponde altresì alla richiesta sociale di una precisa professionalità educativa, sostenuta dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico e dalla proposta di uno specifico percorso universitario teso all'approfondimento delle tematiche riguardanti l'educazione nell'età dell'infanzia. Accanto a questi due filoni, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, durante gli anni ha arricchito la propria proposta preparando formatori nelle imprese e organizzazioni, progettisti della formazione in presenza e a distanza, esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche.

- **Scienze della formazione primaria**, attivata nelle sedi di Milano, Brescia e Piacenza, laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, che, sulla scorta della migliore tradizione pedagogica dell’ateneo fondato da padre Gemelli, forma i nuovi insegnanti della scuola dell’infanzia e di quella primaria.

LAUREE MAGISTRALI

Accanto ai suddetti ambiti, i percorsi delle lauree magistrali approfondiscono alcuni settori che rappresentano vocazioni specifiche dell’Università Cattolica.

- **Progettazione pedagogica nei servizi per i minori**, afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, intende offrire specifiche competenze nel campo del lavoro educativo con l’infanzia e l’adolescenza.

Negli ultimi anni hanno assunto contorni più definiti le politiche socio-educative per i minori, soprattutto attraverso la spinta offerta dalla legge 285/97.

La promozione e la prevenzione educativa, il sostegno all’infanzia, alla preadolescenza e all’adolescenza rappresentano ormai un campo ben definito del lavoro educativo, con servizi e metodologie specifiche, con diversificazioni in rapporto alle diverse legislazioni territoriali. I territori lombardo, piemontese ed emiliano da diversi anni investono nel potenziamento dell’offerta e della rete educativa a sostegno dei minori. Ne è un esempio molto chiaro la Legge regionale 14 del 28 luglio 2008 promulgata dalla Regione Emilia Romagna con il titolo “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”. Di fronte ad una società che organizza in modo sempre più forte una pluralità di servizi educativi per l’infanzia e l’adolescenza, vi è bisogno di formare persone specializzate capaci di progettare, gestire, innovare continuamente questi servizi.

Per questo, dall’anno accademico 2009-2010 la Facoltà propone nella sede di Piacenza un Corso di Laurea Magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per i minori.

I tirocini, che fanno parte integrante del piano di studi con le attività laboratoriali, consentono di coniugare teoria e pratica, progettazione e azione, e facilitano l’ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il corpo docente

Presidente: Prof. Domenico Simeone

Professori ordinari

Albanese Alberto, Amadini Monica, Archetti Gabriele, Aroldi Piermarco, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Bruzzone Daniele, Casolo Francesco, Colombo Maddalena, Corvi Roberta, Cremonini Cinzia, D'Alonzo Luigi, Diodato Roberto, Fava Sabrina Maria, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Gilli Gabriella, Malavasi Pierluigi, Manzi Claudia, Marchetti Antonella, Massaro Davide, Midiri Francesco, Molinari Paolo, Mordente Alvaro, Musio Alessio, Papa Alessandra, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Riva Elena, Rivoltella Pier Cesare, Santerini Milena, Simeone Domenico, Triani Pierpaolo, Viganò Renata Maria, Vischi Alessandra, Zardin Danilo.

Professori associati

Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Boroni Carla, Cairo Mariateresa, Continisio Chiara, Ferrari Simona, Fossati Lorenzo, Gerolin Alessandra, Martinelli Monica, Montalbetti Katia, Musai Marisa, Musi Elisabetta, Ponti Paola, Premoli Silvio, Raimondi Milena, Ranieri Sonia, Valle Annalisa, Villa Angela Ida, Villani Daniela, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Aglieri Michele, Alfieri Paolo, Balloi Cristina, Bisi Monica, Boerchi Diego, Bosoni Maria Letizia, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Carenzio Alessandra, Cereda Ferdinando, Ceriotti Luca, Crapolicchio Eleonora, Debè Anna, Di Dio Cinzia, Galvani Christel, Gargiulo Labriola Alessandra, Lisimberti Cristina, Locatelli Rita, Lombi Linda, Maggiolini Silvia, Manzi Federico, Millefiorini Federica, Pasta Stefano, Sandrini Simona, Santagati Mariagrazia, Sbattella Fabio, Stroppa Francesca, Valotti Michela, Zini Paola, Zollino Antonio.

(elenco aggiornato ad agosto 2022)

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (*Classe di Laurea L-19*) fornisce conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona, in linea anche con la domanda di una precisa professionalità educativa, testimoniata dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico nelle varie età della vita e dall'introduzione di uno specifico percorso universitario per l'educatore dei servizi per l'infanzia. Le discipline oggetto di studio sono quelle pedagogiche, psicologiche filosofiche, sociologiche storiche e politico-giuridiche.

Nello specifico, lo studente ha l'opportunità di approfondire le sue conoscenze in diversi ambiti, quali: l'educazione nei servizi alla persona, l'educazione per l'infanzia, la formazione dell'adulto.

Il corso forma una figura professionale in grado di:

- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative;
- conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, poli per l'infanzia, ludoteche, centri per bambini e genitori nei servizi socio-educativi e socio assistenziali nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione));
- operare nei vari contesti di intervento sapendo leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione e individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Nota bene

All'interno del corso di laurea sono possibili, a partire da una omogenea preparazione culturale di base concentrata soprattutto nel primo anno, approfondimenti tematici in ambiti di studio differenziati, che preparano alle professioni educative nei servizi alla persona, alla cura educativa dell'infanzia oppure alla formazione e all'educazione degli adulti, e che facilitano il raccordo con le lauree magistrali, nell'ambito dell'educazione e della formazione, attivate in primo luogo dalla Facoltà medesima.

La differenziazione è possibile attraverso una scelta oculata tra gli insegnamenti di indirizzo disciplinare analogo messi in opzione tra di loro nel piano generale del corso di laurea e attraverso una coerente pianificazione delle attività formative integrative (laboratori, tirocini), oltre che degli insegnamenti a libera scelta (si rimanda per questo ai consigli forniti in calce al piano degli studi).

Ogni studente, al di là dello specifico ambito che sceglierà di approfondire, avrà la possibilità di acquisire in forma curriculare, i crediti che costituiscono il percorso specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni richiesto dal D.L. 65 del 13 aprile 2017.

Oltre agli insegnamenti erogati secondo la didattica tradizionale, il percorso è accompagnato da attività formative laboratoriali riguardanti le competenze linguistiche ed informatiche, nonché quelle progettuali e operative, utili per il lavoro educativo. Altra componente fondamentale è costituita dal tirocinio formativo, che coniuga conoscenza e azione e ne verifica metodologicamente l'applicazione concreta.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

PIANO STUDI

CODICI	PRIMO ANNO	CFU	Semestri
*71PC2	Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura		
FVN838	Pedagogia generale e della cura educativa (M-PED/01) o	10	annuale
FVN837	Pedagogia generale e della comunicazione educativa (M-PED/01)		annuale
RH5253	Storia della pedagogia (M-PED/02) o	10	annuale
RHB142	Storia delle istituzioni educative (M-PED/02) (°°)		
FVD984	Fondamenti e metodi della sociologia (SPS/07) o	10	annuale
FVD985	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)		annuale
FVN876	Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali (M-PSI/04) e (M-PSI /05) o	10	annuale
FVM552	Psicologia dei contesti educativi del bambino: elementi giuridici e sociali (M-PSI/04) e (M-PSI /05)		annuale
FV0080	Filosofia morale (M-FIL/03) o	10	annuale
FV3901	Temi e problemi di filosofia (M-FIL/01)		annuale
FVF449	Storia del mondo contemporaneo (M-STO/04)	10	annuale
FV0185	Lingua inglese (L-LIN/12)	5	annuale
FVB484	ICT e società dell'informazione	3	II

(°°) Non attivato nell'anno 2022-2023

CODICI	SECONDO ANNO	CFU	Semestri
*72PC1	Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia		
FV3849	Pedagogia sociale e interculturale (M-PED/01) o	9	annuale
RH0270	Pedagogia della famiglia (M-PED/01)		annuale
FVN839	Pedagogia delle età della vita (M-PED/01) o	5	II
FVC730	Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva (M-PED/02)		II
FVE956	Elementi di didattica e pedagogia speciale (M-PED/03) o	10	annuale
FVN930	Metodologia delle attività formative e speciali (M-PED/03)		annuale
FVE950	Ricerca e formazione (M-PED/04) o	5	I
FVF040	Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa (M-PED/04) (#)		I
FVD826	Psicologia generale (M-PSI/01) o	5	I
FVN877	Psicologia dell'adolescente: rischio e dipendenze (M-PSI/04)		I
FVC441	Sociologia della famiglia e dell'infanzia (SPS/08) o	10	annuale
RHC729	Sociologia dell'educazione e della formazione (SPS/08)		annuale
FVM340	Letteratura della modernità (L-FIL-LET/11) o	10	annuale
FV0131	Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)		annuale
	Tirocinio (*)	5	
FVN843	Laboratorio di Gestione delle relazioni educative	1	annuale
FVM543	Laboratorio di Progettazione educativa	1	annuale
FVN931	Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali (#) dall'anno 2023-2024 assume la denominazione:	1	annuale
	Ricerca e sperimentazione educativa	5	I

CODICI TERZO ANNO

	CFU	Semestri
*73PC1		
Questioni teologiche di etica e morale cristiana		
FVF045	5	I
Progettazione delle attività educative integrate (M-PED/03) o		
FV6487		I
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M-PED/03)		
FVN853	5	II
Pedagogia del lavoro educativo e della formazione (M-PED/01) o		
FV0269		II
Pedagogia della comunità educante (M-PED/01)		
FVC450	5	I
Bioetica (M-FIL/03) o		
FVF021		I
Psicologia dei processi formativi e consulenza organizzativa (M-PSI/06)		
FVD997	5	II
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (IUS/01) o		
FVF450		II
Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea (SPS/02)		
FVC440	5	I
Antropologia culturale ed etnologia (M-DEA/01) o		
FVD996		I
Teatro d'animazione (L-ART/05)		
Tirocinio (*)	5	
FVN932	1	annuale
Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa		
FVN933	1	annuale
Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico		
Attività formative a scelta dello studente (**)	15	annuale
Prova finale	3	

(*) Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 Cfu; eventuali casi particolari saranno presi in considerazione dagli organi competenti. Chi vorrà lavorare nei servizi educativi per l'infanzia dovrà svolgere un tirocinio "di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n.65 del 2017". Lo studente potrà scegliere tra quattro diverse possibilità:

1. Svolgere 350 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 150 ore nei servizi dell'infanzia e 150 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 14 CFU (10 curricolari e 4 sovrannumerari):

FV1206 – TIROCINIO 10 CFU + RHP816- 4 Cfu (sovrannumerari)

2. Svolgere 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto e 200 ore nei servizi dell'infanzia. In questo caso lo studente acquisisce 10 Cfu curricolari:

FVP815 - Tirocinio 10 CFU (percorso 0-3 anni)

3. Svolgere 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 200 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 10 Cfu curricolari, ma non acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni):

4. *FVP816 (SERVIZI ALLA PERSONA O CONTESTI DI FORMAZIONE).*

Le attività didattico-integrative (tirocini e laboratori) prevedono una frequenza obbligatoria in base ad un calendario che verrà fornito all'inizio di ogni anno accademico.

(**) Corsi proposti dalla Facoltà:

- FVC372 *Psicologia Clinica (M-PSI/08)* 5 Cfu
- FVD994 *Storia sociale (M-STO/04)* 5 Cfu
- FVN878 *Pedagogia della vita emotiva (M-PED/01)* 5 Cfu.

Gli studenti interessati a costruire un percorso di studi finalizzato all'educazione nei servizi per la prima infanzia, per ottemperare all'acquisizione dei 55 Cfu richiesti dalla normativa, debbono inserire nel piano di studi: ***Psicologia clinica***.

Gli studenti potranno acquisire i 15 Cfu ripartendoli, indifferentemente al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.

Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che gli insegnamenti di ***Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori*** e di ***Psicologia dell'adolescente: rischio e dipendenze*** risultano specialmente significativi per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

La Facoltà segnala altresì che la scelta dello studente non può riguardare insegnamenti di Corsi di Laurea Magistrale, anche se sovrannumerari.

NOTA BENE

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come educatore dei servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 38-39 della presente Guida

Consigli per la differenziazione degli ambiti di studio

1. Per gli studenti interessati al mondo delle **professioni educative nei servizi alla persona** può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:

FV3849	Pedagogia sociale e interculturale	9
FVF045	Progettazione delle attività educative integrate	5
FVE950	Ricerca e formazione	5
RHC729	Sociologia dell'educazione e della formazione	10
FVN877	Psicologia dell'adolescente: rischio e dipendenze	5

2. Per gli studenti interessati al mondo della **cura educativa dell'infanzia** può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:

RH0270	Pedagogia della famiglia	9
FVN853	Pedagogia del lavoro educativo e della formazione	5
FVD826	Psicologia generale	5
FVC441	Sociologia della famiglia e dell'infanzia	10
FVC730	Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva	5

3. Per gli studenti interessati al mondo della **formazione e dell'educazione degli adulti** può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:

FVC440	Antropologia culturale ed etnologia	5
FV0269	Pedagogia della comunità educante	5
FVN839	Pedagogia delle età della vita	5
FVF021	Psicologia dei processi formativi e consulenza organizzativa	5
FVE950	Ricerca e formazione	5
FV6487	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	5

Inoltre gli studenti interessati ad acquisire competenze utili per il profilo del formatore e che sono interessati a frequentare **Diritto del lavoro** (5 Cfu), inserendolo nelle attività a scelta, possono iscriversi all'insegnamento attivato presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, presente nella sede.

Dopo la laurea

Il corso di laurea intende formare le seguenti figure professionali:

- educatore socio pedagogico nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, secondo quanto previsto dalla legge n. 205/2017;
- consulente dei servizi educativi in ambito cooperativo;
- educatore di comunità;
- animatore di gruppi;
- consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali;
- educatore di micronido, asilo nido e di comunità per l'infanzia;
- educatore e animatore di ludoteche;
- tutor e assistente d'aula;
- formatore junior nelle imprese, nei servizi, nella pubblica amministrazione;
- valutatore di processi e di progetti di formazione.

Le competenze dell'educatore e del formatore trovano applicazione in molteplici ambiti e settori di riferimento: istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, imprese e aziende, enti o istituzioni per l'educazione e la formazione di minori e adulti, centri di promozione culturale pubblici e privati, organizzazione del settore no-profit, associazioni professionali, centri per l'impiego.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI
LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

1. Antropologia culturale ed etnologia: PROF. ANTONELLA CAFORIO
2. Bioetica: PROF. ANNACHIARA FASOLI
3. Elementi di didattica e Pedagogia speciale: PROFF. ROBERTA SALA – PATRIZIA GUARDINCERRI
4. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori: PROF. MARIA ANGELA TORRENTE
5. Filosofia morale: PROF. ROBERTA GUCCINELLI
6. Fondamenti e metodi della sociologia: PROF. LINDA LOMBI
7. ICT e società dell'informazione: PROF. ROBERTO BERNAZZANI
8. Letteratura della modernità: PROF. PIERANTONIO FRARE
9. Letteratura italiana contemporanea: PROF. PAOLA PONTI
10. Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa: PROF. GIOVANNI RAGAZZI
11. Metodologia delle attività formative e speciali: PROFF. STEFANO PASTA– ELENA ZANFRONI
12. Pedagogia del lavoro educativo e della formazione: PROF. ANTONELLA ARIOLI
13. Pedagogia della comunità educante: PROF. CRISTINA BALLOI
14. Pedagogia della famiglia: PROF. ELISABETTA MUSI
15. Pedagogia della vita emotiva: PROF. DANIELE BRUZZONE
16. Pedagogia delle età della vita: PROF. MARISA MUSAIO
17. Pedagogia generale e della comunicazione educativa: PROF. DANIELE BRUZZONE
18. Pedagogia generale e della cura educativa: PROF. MARISA MUSAIO
19. Pedagogia sociale e interculturale: PROF. ALESSANDRA AUGELLI
20. Progettazione delle attività educative integrate: PROF. ELENA ZANFRONI
21. Psicologia clinica: PROF. FRANCESCA FARINA
22. Psicologia dei contesti educativi del bambino: elementi giuridici e sociali: PROFF. EDOARDO ALFREDO BRACAGLIA – CHIARA FUSAR POLI

23. Psicologia dei processi formativi e consulenza organizzativa: PROF. BARBARA BERTANI
24. Psicologia dell'adolescente: rischio e dipendenze: PROF. FRANCESCA GIORDANO
25. Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali : PROFF. EDOARDO ALFREDO BRACAGLIA – SONIA RANIERI
26. Psicologia generale: PROF. ANNA FLAVIA DI NATALE
27. Ricerca e formazione: PROF. GABRIELE TRAVAGIN
28. Sociologia dei processi culturali e comunicativi: PROF. PIERMARCO AROLDI
29. Sociologia dell'educazione e della formazione: PROF. LUCA BATTILOCCHI
30. Sociologia della famiglia e dell'infanzia: PROF. LETIZIA BOSONI
31. Storia del mondo contemporaneo: PROF. MARTA BUSANI
32. Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva: PROF. CLAUDIA ALBORGHETTI
33. Storia della pedagogia: PROF ANNA DEBE'
34. Storia Sociale: PROF. MARIA BOCCI
35. Teatro d'animazione: PROF. GAETANO OLIVA
36. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: PROF. ALESSANDRA CARENZIO
37. Temi e problemi di filosofia: PROF. MARINA INGRID BASSO
38. Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea: PROF. CHIARA CONTINISIO

**CRITERI DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PER POSTI DI EDUCATORE
DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

Il Decreto Ministeriale 378/218 prevede che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della lettera e) del decreto legislativo n. 65 del 2017, l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia debba possedere la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfi i seguenti requisiti minimi che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare:

almeno 10 CFU nei SSD M-PED/01 e/o M-PED/02 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; almeno 10 CFU nei SSD M-PED/03 e M-PED/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; almeno 10 CFU nei SSD PSI/01 e M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 5 CFU nei SSD SPS/07 oppure SPS/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni; almeno 5 CFU in almeno due dei SSD MED/38, MED 39, MED/42 oppure M-PSI/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 5 CFU di laboratori nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;

almeno 10 CFU di tirocinio, di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

Ogni studente iscritto al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sede di Piacenza, al di là della declinazione specifica che intenderà dare al proprio piano di studi, acquisirà, normalmente, 35 CFU dedicati ai contenuti 0-3 svolgendo lungo il corso dei tre anni i seguenti insegnamenti:

- Pedagogia generale e della cura educativa [M-PED/01 o Pedagogia generale e della comunicazione educativa [M-PED/01] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3).
- Storia della pedagogia o Storia delle istituzioni educative [M-PED/02] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3);
- Psicologia dello sviluppo e delle relazioni sociali (5 CFU 04 + 5 CFU 05) oppure Psicologia dei contesti educativi del bambino: elementi giuridici e sociali (5 CFU 04 + 5 CFU 05) (in ogni annualità 5 CFU di M-PSI/04 hanno contenuti specifici per lo 0-3)

- Elementi di didattica e pedagogia speciale o Metodologia delle attività formative speciali [M-PED/03] 10 CFU (di cui 6 CFU dedicati allo 0-3, 3 CFU per Didattica e 3 CFU per Pedagogia speciale)
- Ricerca e formazione [M-PED/04] o Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa [M-PED/04] 5 CFU (Ogni insegnamento avrà un modulo di 3 CFU dedicati allo 0-3)
- Progettazione delle attività educative integrate [M-PED/03] o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [M-PED/03] 5 CFU [Ogni insegnamento avrà un modulo di 1 CFU dedicato allo 0-3)
- Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/01 1 CFU.
- Laboratorio di Progettazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/03 1 CFU.
- Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/02 1 CFU.
- Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/04 1 CFU.
- Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PSI/04 1 CFU.

Per poter completare il raggiungimento dei 55 CFU previsti dalla normativa ministeriale lo studente inoltre dovrà:

- Inserire al secondo anno l'esame di Psicologia Generale [M-PSI/01] 5 CFU
- Inserire negli esami a scelta l'esame di Psicologia Clinica [M-PSI/08] 5 CFU
- Svolgere l'attività di tirocinio di 10 CFU di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n.65 del 2017.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è dedicato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

I laureati devono possedere una consolidata preparazione pedagogico-didattica e culturale nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e competenze metodologiche che permettano di comprendere l'identità personale e culturale di appartenenza degli allievi favorendo la piena promozione formativa di ciascun bambino.

A questo scopo è necessario che le conoscenze e le competenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di progettare il percorso educativo e didattico, nonché nel saper costruire con gli alunni un clima relazionale positivo, improntato al rispetto e al confronto democratico.

Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di promuovere l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

L'obiettivo formativo è di rendere il laureato in grado di:

- possedere capacità pedagogico-didattiche per favorire la progressione degli apprendimenti dei diversi alunni adeguando i tempi e le modalità nel rispetto delle capacità di ciascuno;
- possedere capacità relazionali in modo da promuovere in classe un clima apprenditivo positivo, motivante, centrato sul rispetto reciproco e sulla convivenza democratica tra culture e religioni diverse, offrendo stimoli e percorsi adeguati per la crescita negli alunni di comportamenti responsabili, solidali e orientati alla ricerca di verità e giustizia;
- possedere adeguate conoscenze disciplinari relative agli ambiti disciplinari oggetto di insegnamento anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;
- essere in grado di strutturare i contenuti disciplinari a partire dalla personalità degli alunni e orientandoli verso i traguardi previsti per la scuola dell'infanzia e primaria;
- essere in grado di scegliere e di utilizzare metodologie didattiche e soluzioni organizzative più adeguate al percorso previsto;
- sviluppare competenze collaborative tra colleghi volte alla progettazione educativo-didattica condivisa e orientate all'ascolto partecipe di scelte ed esigenze educative delle famiglie e del territorio.

Accanto a molti insegnamenti il corso prevede attività di **laboratorio** che consistono in percorsi di analisi, progettazione e simulazione didattica e che offrono al docente in formazione iniziale l'opportunità di misurarsi gradualmente con la complessità dell'insegnamento. La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria.

L'attività di **tirocinio** è un percorso formativo obbligatorio strutturato in attività indirette (in ambito universitario) e dirette (nella scuola dell'infanzia e primaria) ed è finalizzato allo sviluppo di una buona riflessività sulla e nella prassi didattica. Tale attività si svolge a partire dal secondo anno ampliandosi fino al quinto anno e si conclude con una relazione individuale scritta. Il percorso di tirocinio prevede 600 ore complessive.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Esame di laurea

Come indicato all'art. 6, n. 5, del vigente Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, "il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria".

Dopo la laurea

Circa il concreto accesso alla professione docente si rimanda alle norme che il competente Ministero detterà in tema di reclutamento del personale insegnante. In attesa dell'istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, ai laureati in Scienze della formazione primaria (LM-85-bis) è consentito l'accesso ai Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità previsti all'art. 13 del cit. D.M. 249/2010. L'accesso a tale percorso di specializzazione avviene mediante concorso. Le informazioni relative alle modalità di iscrizione sono pubblicate sul sito web d'Ateneo.

Piani di studio

Per il conseguimento della laurea sono necessari 300 crediti formativi universitari (cfu) risultanti dai diversi crediti attribuiti a insegnamenti, tirocini e altre attività formative, secondo quanto previsto dal piano degli studi. Le prove di esame sono valutate in trentesimi, quella finale in centodecimi. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale/monografica. (Per maggiori indicazioni si veda il capitolo "Corsi di teologia" nella presente guida

PIANO STUDI

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

CODICI	PRIMO ANNO	CFU	Semestri
*71PC2	Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura		Annuale
FM0272	Pedagogia generale (M-PED/01)	8	Annuale
FM0297	Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)	8	Annuale
XAE249	Storia della scuola e delle istituzioni educative (M-PED/02)	8	Annuale
XAE250	Geografia (con laboratorio) (M- GGR/01)	9 di cui 1 di lab.	Annuale
XAP499	Civiltà del mondo antico e medievale (L-ANT/02 e 03 e M-STO/01)	8	Annuale
XAE252	Metodi della ricerca educativa (con laboratorio) (M-PED/04)	7 di cui 1 di lab.	I
XAE253	Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio) (M-EDF/01)	9 di cui 1 di lab	Annuale
XAE254	Laboratorio di lingua inglese I [SeLdA]	4	Annuale

SECONDO ANNO (non attivo a.a. 22/23)

	CFU
Teologia II	
Didattica generale (con laboratorio) (M-PED/03)	12 di cui 2 di lab.
Sociologia delle relazioni educative (SPS/08)	8
Storia moderna e contemporanea (M-STO/02 e 04)	8
Lingua e grammatica italiana (con laboratorio) (L-FIL-LET/12)	13 di cui 1 di lab.
Storia dell'arte contemporanea con laboratorio (L-ART/03)	9 di cui 1 di lab.
Tirocinio I	5
Laboratorio di lingua inglese II	2

TERZO ANNO (non attivo a.a. 22/23)

	CFU
Teologia III	
Pedagogia speciale (con laboratorio) (M-PED/03)	10 di cui 2 di lab
Pedagogia sociale e interculturale (con laboratorio) (M-PED/01)	9 di cui 1 di lab.
Letteratura per l'infanzia (con laboratorio) (M-PED/02)	9 di cui 1 di lab
Letteratura Italiana (con laboratorio) (L-FIL-LET/10)	13 di cui 1 di lab.
Matematica elementare (con laboratorio di didattica della matematica) (MAT/02)	11 di cui 1 di lab.

Attività a scelta dello studente

Filosofia dell'esperienza (M-FIL/03) oppure	8
Pedagogia dell'infanzia e della scuola (M-PED/01)	
Laboratorio di lingua inglese III	2
Prova idoneità di lingua inglese B2	2
Tirocinio II	5

QUARTO ANNO (non attivo a.a. 22/23)**CFU**

Teologia corso seminariale	
Metodi e strumenti per la valutazione (M-PED/04)	6
Geometria elementare (con laboratorio di didattica della geometria) (MAT/03)	11 di cui 1 di lab
Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio) (M-PED/03)	12 di cui 2 di lab.
Fisica sperimentale (con laboratorio di didattica della fisica) (FIS/01)	9 di cui 1 di lab
Psicologia dell'educazione (con laboratorio) (M-PSI/04)	9 di cui 1 di lab
Laboratorio di tecnologie didattiche	3
Laboratorio di lingua inglese IV	1
Tirocinio III	7

QUINTO ANNO (non attivo a.a. 22/23)**CFU**

Chimica elementare (con laboratorio di chimica elementare) (CHIM/06)	4
Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio) (L-ART/07)	9 di cui 1 di lab.
Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio) (BIO/07)	13 di cui 1 di lab.
Psicologia clinica dello sviluppo e dei legami sociali (M-PSI/08)	8
Legislazione scolastica (IUS/10)	4
Laboratorio di lingua inglese V	1
Tirocinio IV	7
Prova Finale	9

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Civiltà del mondo antico e medievale: PROF. MILENA RAIMONDI
2. Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio): PROF. CLAUDIO BIANCHIN
3. Geografia (con laboratorio): PROF. GILARDI THOMAS
4. Metodi della ricerca educativa (con laboratorio): PROF. CRISTINA LISIMBERTI
5. Pedagogia generale: PROF. PIERPAOLO TRIANI
6. Psicologia dello sviluppo: PROF. ANNALISA VALLE
7. Storia della scuola e delle istituzioni educative: PROF. ANNA DEBÈ

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA TRIENNALE

LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE PEDAGOGICA NEI SERVIZI PER I MINORI

Lo sviluppo di una cultura del lavoro educativo e sociale maggiormente incentrata sulla promozione del benessere e la prevenzione del disagio, sull'empowerment, sullo sviluppo di comunità, sulla collaborazione tra servizi aumenta la richiesta di figure professionali competenti nella lettura dei bisogni e delle risorse dei minori e dei loro contesti di vita: figure esperte nella progettazione delle relazioni educative che si declinano in una pluralità di ambiti e modalità di intervento. Il percorso formativo della laurea magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per i minori mira a formare operatori capaci di lavorare in una logica "di sistema" o "di rete" per sviluppare un'efficace integrazione degli interventi in continuo dialogo con il territorio. ***Il corso di laurea afferisce alla classe LM-50***

Competenze

Il corso forma una figura professionale caratterizzata da:

- alte competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione, segnatamente nel campo socio-educativo dei minori;
- ampie conoscenze relative all'infanzia e ai giovani, approfondite conoscenze dei bisogni dei minori e del loro sviluppo psicologico;
- avanzate conoscenze dei processi di cambiamento sociale (l'immigrazione e le nuove fragilità familiari) e della recente legislazione nazionale e regionale; conoscenza dell'evoluzione della storia della famiglia e dell'infanzia e dei processi educativi;
- capacità critica di valutare i contesti familiari, sociali e individuali e di approntare strategie d'intervento educativo;
- padronanza delle più attuali tendenze della ricerca intorno ai temi del sistema formativo integrato, del coordinamento dei servizi socio-educativi, della metodologia della progettazione educativa;
- sicura padronanza delle metodologie per interventi di educazione, formazione, prevenzione e tutela di minori in situazioni di difficoltà (abbandono, ospedalizzazione, rischio di marginalità);

- competenze specialistiche nella conduzione e gestione di ludoteche, asili nido, luoghi di aggregazione e formazione giovanile;
- abilità a mediare i conflitti e a operare in una logica di rete tra servizi socio-educativi per minori;
- competenze specialistiche per la progettazione pedagogica e il coordinamento di servizi socio-educativi per minori, anche in una logica di lavoro di team, con compiti di supervisione e programmazione;
- capacità di usare in forma scritta e orale la lingua inglese;
- buona conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa.

PIANO DI STUDI

CODICI PRIMO ANNO	CFU	Semestri
*74PC2 Teologia (corso seminariale)		II
RHQ739 Pedagogia dell'infanzia e del sistema integrato 0-6 (M-PED/01)	10	Annuale
RHB147 Psicologia dello sviluppo atipico: prevenzione e intervento (M-PSI/04)	10	Annuale
RHQ740 Metodi e tecniche dell'intervento educativo con l'infanzia e l'adolescenza (M-PED/03)	10	Annuale
RHB149 Esperienza estetica nella formazione dei minori (M-FIL/04)	5	I
RHB150 Storia della famiglia e dell'infanzia (M-STO/04)	5	II
RHB151 Minori e giustizia (IUS/01)	5	I
RH1472 Metodologia della progettazione educativa (M-PED/04)	5	I
RHA098 ICT e società dell'informazione II	3	II
RHB152 Lingua inglese (livello avanzato) (L-LIN/12)	2	II
RH1206 Tirocinio	3	
RHO038 Laboratorio (Coordinamento e progettazione nei servizi educativi)	1	Annuale
Un corso a scelta dello studente (°)	5	
 CODICI SECONDO ANNO		
RHC732 Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie (SPS/08)	10	Annuale
RHC733 Storia dell'educazione giovanile (M-PED/02)	10	Annuale
RHQ741 Pedagogia dell'adolescenza (M-PED/01)	5	I
Un corso a scelta dello studente (°)	5	
RHC731 Laboratorio (Sostegno educativo a minori e famiglie)	1	Annuale
RHC373 Tirocinio	5	
Prova finale	20	

Avvertenze per gli insegnamenti a libera scelta (°)

In vista della scelta cui gli studenti sono chiamati per integrare il loro piano degli studi, si segnala la possibilità di arricchimento dell'itinerario formativo rappresentata dagli insegnamenti già inseriti come opzionali nello schema didattico del corso di laurea e non ancora scelti in precedenza dallo studente, senza che ciò precluda la libertà di attingere ai corsi a libera scelta proposti dalla Facoltà.

Oltre che nell'ambito dei semestri già offerti in opzione, la Facoltà consiglia di scegliere a prescindere dall'anno di corso i due corsi liberi tra:

RH1716 Psicologia sociale della famiglia (M-PSI/05)	5	I
RHQ742 Infanzia, adolescenza e culture dei media (SPS/08)	5	I
RH6073 Pedagogia dell'integrazione (M-PED/03)	5	I
RH0262 Organizzazione aziendale (SECS-P/10)		
mutuato dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza	5	II

Didattica

Oltre agli insegnamenti erogati secondo la didattica tradizionale, il percorso è accompagnato da *attività formative laboratoriali* inerenti le competenze linguistiche ed informatiche e, altre dedicate alla promozione di competenze progettuali e operative nel campo del lavoro educativo. Un altro elemento portante dell'itinerario proposto è rappresentato dal *tirocinio formativo*, considerato uno strumento privilegiato per coniugare conoscenza e azione e verificarne le metodiche in stretto rapporto fra loro.

Dopo la laurea

I laureati della classe 50 possono trovare occupazione nell'ambito delle seguenti professioni: consulente pedagogico per progetti di ricerca e interventi sui minori, coordinatore pedagogico di servizi educativi e formativi; pedagogista, responsabile di servizi nel campo della prevenzione del disagio e della marginalità; progettista di interventi socio-educativi e formativi; dirigente nell'ambito di istituzioni, servizi e organizzazioni educative e formative.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI
LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE PEDAGOGICA NEI SERVIZI PER I MINORI

1. Esperienza estetica nella formazione dei minori: PROF. ROBERTO DIODATO
2. ICT e società dell'informazione II: PROF. ROBERTO BERNAZZANI
3. Infanzia adolescenza e culture dei media: PROF. PIERMARCO AROLDI
4. Lingua inglese (avanzato): PROF. SIMONA ANSELMI
5. Metodi e tecniche dell'intervento educativo con l'infanzia e l'adolescenza:
PROF. ALESSANDRA CARENZIO
6. Metodologia della progettazione educativa: PROF. MICHELE MONTICELLI
7. Minori e giustizia: PROF. CARLO RUSCONI
8. Pedagogia dell'adolescenza: PROF. DANIELE BRUZZONE
9. Pedagogia dell'infanzia e del sistema integrato 0-6: PROF. ELISABETTA MUSI
10. Pedagogia dell'integrazione: PROF. ELENA ZANFRONI
11. Psicologia dello sviluppo atipico: prevenzione e intervento: PROF. ANNELLA
BARTOLOMEO – ALESSANDRA RAMPANI
12. Psicologia sociale della famiglia: PROF. SONIA RANIERI
13. Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie: PROF. MARIA LETIZIA BOSONI
14. Storia dell'educazione giovanile: PROF. VALENTINA CHERICHETTI – RENATA
BRESSANELLI
15. Storia della famiglia e dell'infanzia: PROF. DANILO ZARDIN

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Percorsi formativi: descrizione e accesso

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. “Buona Scuola”) ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione e ha delegato il Governo per il riordino della normativa sulla formazione degli insegnanti.

Il Decreto legislativo n. 59/2017 ha conseguentemente introdotto un sistema regolare di concorsi nazionali per l’assunzione di docenti nella scuola secondaria.

Recentemente nell’ambito delle misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (pubblicato in G.U. il 30/04/2022, n. 100) il Governo ha apportato alcune sostanziali modifiche al sopra citato D. lgs. n. 59/2017 introducendo un modello integrato di formazione, abilitazione a accesso in ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado che prevede:

1. un percorso universitario abilitante di formazione iniziale con prova finale corrispondente ad almeno 60 crediti formativi universitari, nel quale vengono acquisite dagli aspiranti docenti competenze teorico-pratiche;
2. un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale;
3. un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 luglio 2022 di concerto con i Ministri dell’istruzione e dell’Università e della ricerca, verranno definiti i contenuti e la strutturazione dell’offerta formativa corrispondente a 60 crediti formativi universitari necessari per la formazione iniziale, comprendente un periodo di tirocinio diretto presso le scuole e uno di tirocinio indiretto.

Le relative informazioni e aggiornamenti saranno pubblicati sul sito internet di Ateneo non appena disponibili.

Nelle more dell’emanazione del predetto decreto e della definizione delle tempistiche di attuazione della riforma della formazione iniziale degli insegnanti si riportano di seguito le attuali disposizioni relative all’accesso al concorso ai posti di docente e al “percorso annuale di formazione iniziale e prova”.

L’accesso al concorso ai posti di docente e al percorso annuale di formazione iniziale e prova è riservato a coloro:

1. che siano in possesso di un diploma di laurea magistrale coerente con la classe disciplinare di concorso (ex D.P.R. n. 19/2016 e D.M. n. 259/2017); si riportano, in calce, le classi di concorso di cui al predetto D.P.R. con l’indicazione dei relativi titoli di studio di accesso rilasciati dalla Facoltà e, laddove previsti, dei requisiti curriculari;

2. che abbiano acquisito, ai sensi del D.M. n. 616/2017, 24 CFU di cui almeno 6 in almeno 3 dei seguenti quattro ambiti disciplinari:
 - a. pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione: attività formative afferenti a tutti i settori scientifico-disciplinari M-PED;
 - b. psicologia: attività formative afferenti a tutti i settori scientifico-disciplinari M-PSI;
 - c. antropologia: attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari M-DEA/01 e M-FIL/03. È utile anche, in relazione alla classe concorsuale, il SSD L-ART/08, a condizione che sia certificata la sua declinazione nei termini dell'antropologia per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati nel D.M.;
 - d. metodologie e tecnologie didattiche generali: M-PED/03 e M-PED/04 e, in relazione alla classe concorsuale, attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, nonché attività formative afferenti a ulteriori SSD contrassegnati in calce in corrispondenza della classe concorsuale con il simbolo (*), a condizione che sia certificata la loro declinazione nei termini delle metodologie e tecnologie didattiche in coerenza con gli obiettivi formativi specificati nel D.M.

L'Università Cattolica istituisce Attività Formative Specifiche (AFS) per l'acquisizione dei suddetti 24 CFU. Per maggiori informazioni sulle modalità di conseguimento e/o riconoscimento di CFU già acquisiti, cfr. la pagina del sito internet di Ateneo dedicata (<https://postgraduate.unicatt.it/postgraduate-master-formazione-per-insegnanti-e-educatori-professionali-24-cfu>).

Gli elenchi degli insegnamenti, individuati dalla Facoltà e valevoli per il riconoscimento dei 24 cfu si trovano al link <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-piani-di-studio>

A-18 Filosofia e Scienze umane (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - 36/A Filosofia, psicologia e scienza dell'educazione, ex D.M. 39/1998)

– Laurea magistrale afferente alla classe LM-85 Scienze pedagogiche (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 87/S Scienze pedagogiche) o laurea magistrale afferente alla classe LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua) o laurea magistrale afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi)

Requisiti minimi: Con almeno 96 crediti nei settori scientifico-disciplinari:
M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS
di cui 24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04,
M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05
24 tra: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04
24 tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04,
M-PSI/05 o 06
24 tra: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11,
SPS/12

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 03, 04, 05, 06; SPS/04, 07; M-DEA/01 (scienze umane).

A-19 Filosofia e Storia (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - 37/A Filosofia e storia, ex D.M. 39/1998)

– Laurea magistrale afferente alla classe LM-85 Scienze pedagogiche (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 87/S Scienze pedagogiche) o laurea magistrale afferente alla classe LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua) o laurea magistrale afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi)

Requisiti minimi: Con almeno 60 crediti nei settori scientifico-disciplinari:
M-FIL, M-STO e L-ANT
di cui 12 M-STO/01
12 M-STO/02 o 04
12 L-ANT/02 o 03
24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02 o 03 o 04
o 05,
M-FIL/06

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03 (storia).

DOTTORATI DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

La Facoltà di Scienze della formazione ha istituito il Corso di Dottorato in ***Scienze della persona e della formazione*** (<http://scuoledidottorato.unicatt.it/scienze-della-formazione-scienze-della-persona-e-della-formazione-indirizzi-di-ricerca>)

Per informazioni sui Dottorati relativi al XXXVIII ciclo consultare la pagina web: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home>.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'*Ufficio Dottorati di ricerca*. L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 - 12,00

Tel. 02/7234.5633.

E-mail: dottorati.ricerca-mi@unicatt.it

ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE PROPOSTE DALLA FACOLTÀ

Attività integrativa di Scrittura: il *Corso propedeutico alla stesura della tesi di laurea. Teoria e pratiche di scrittura argomentativa* è aperto a tutti gli studenti della Facoltà e si compone di alcune lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche guidate ed è volto a fornire un supporto agli studenti nell'impostazione e nella stesura della tesi (e di conseguenza a migliorare la padronanza della lingua italiana a livello morfologico, lessicale, sintattico e argomentativo).

1. Corso propedeutico di Teoria e pratiche di scrittura argomentativa: DOTT. MONICA BISI

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it> per la Sede di Piacenza

Corsi di Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma annuale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

II anno: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

III anno: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, tenuto dal Professor Matteo Tolomelli, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia. Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
<http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti>.

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Obiettivo dei corsi base è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento. Per gli insegnamenti previsti nel Piano di Studi dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico il livello deliberato è:

- B1 per Lingua inglese e per Laboratorio di lingua inglese

Il livello di conoscenza della lingua dello studente è accertato dal Placement Test, che si svolge prima dell'inizio delle lezioni del primo anno dei corsi di laurea triennali. Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi, ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico, fino ad una durata massima di 80 ore.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi seguono i calendari delle Facoltà e dei corsi di laurea cui afferiscono; **l'orario delle lezioni è esposto nelle bacheche delle relative Facoltà.**

Prove di idoneità

Gli studenti che dovranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili. La verifica di accertamento del livello di competenza linguistica è costituita da una parte scritta e una parte orale. La prova ha valore interno all'Università e il suo superamento, che si conclude con "approvato", dà diritto all'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti. Per l'a.a. 2022-2023 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2021.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello base oppure di livello avanzato sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica, accedendo alla rispettiva sezione: <http://programmideicorsi-piacenza.unicatt.it> per la Sede di Piacenza oppure <http://programmideicorsi-cremona.unicatt.it/> per la Sede di Cremona.

Riferimenti utili Segreteria SeLdA

Via E. Parmense, 84 – 29122 Piacenza

Ufficio SELDA ILAB, piano terra di fianco alla Copisteria

Tel. 0523 599.382 - E-mail: selda-pc@unicatt.it

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Web: <https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-piacenza>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa tra l'altro della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di **“ICT e società dell'informazione”** per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Ufficio SeLdA - Ilab - Web Piacenza – Cremona

Tel.: 0523.599.488

E-mail: ilab-pc@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano di studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- un valido documento di identità e codice fiscale;
- certificato di battesimo;

- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a e da tutti gli esercenti la responsabilità genitoriale in caso lo studente sia minore.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) – OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine dell'anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo un eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi
- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti

- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE*. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2022 lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a rivolgersi al Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione. N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2022.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 31 dicembre di ogni anno per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.*

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponendo l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l’obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all’atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l’importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d’ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;

c. l'elaborato finale in formato pdf, deve essere inviato al docente di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – Invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:

- termini di presentazione;
- requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:

- termini di presentazione;
- requisiti curriculari

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario:

- compilare la domanda di ammissione alla prova finale (domanda di laurea) nella pagina personale *iCatt* (sezione Segreteria online - prova finale);
- stampare la domanda, firmarla e applicare la marca da bollo;
- far autorizzare la domanda, via mail, dal docente Relatore di riferimento
- stampare e pagare il bollettino del contributo di laurea
- effettuare il caricamento dei seguenti documenti rispettando il formato indicato:

* la copia della domanda di ammissione alla prova finale firmata e con la marca da bollo applicata (formato pdf)

* la copia della quietanza di pagamento del bollettino del contributo laureandi (formato pdf)

* la copia della mail di autorizzazione inviata dal docente Relatore di riferimento (formato jpg)

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene compilata e stampata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.

4. I laureandi che hanno necessità di effettuare eventuali prove o caricamento delle slide utili per la discussione, dovranno contattare la Bidelleria almeno 10 giorni prima della laurea

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2022/2023, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2022/2023 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e inviando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
- * non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 7 ottobre 2022; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 10 febbraio 2023.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO POLO STUDENTI

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro;
leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;

- nei luoghi segnalati
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
- **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)**
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
 - non usare ascensori;
 - raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
 - recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
 - verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTA DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare ai seguenti **NUMERI DI EMERGENZA**:

- sede di PIACENZA: numero 9 (telefono interno)
 numero 0523 599111 (telefono esterno)
- sede di CREMONA: numero 111 (telefono interno)
 numero 0372 499111 (telefono esterno)

e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari, o se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta segnalare la posizione o la presenza all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

COLLABORAZIONI 200 ORE

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione on line per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.

Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

MISURE DI PREVENZIONE COVID-19

Con riferimento all'attuale situazione epidemiologica si raccomanda la presa visione delle misure messe in atto dall'Ateneo per il contenimento del rischio di contagio da a SARS-CoV-2, al seguente indirizzo:
<https://www.unicatt.it/info-covid-19>

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Sede di PIACENZA

Riferimenti	n° telefono interno (da fuori U.C. o da tel. cell.)	n° telefono esterno
Soccorso interno	9	0523.599111
Servizio vigilanza	139	0523.599139
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	133	0523.599133
Direzione di Sede	122	0523.599122

Sede di CREMONA

Riferimenti	n° telefono interno (da fuori U.C. o da tel. cell.)	n° telefono esterno
Soccorso interno	111	0372.499111
Servizio vigilanza	144	0372.499144
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	144	0372.499144
Vice-Direzione di Sede	128	

0372.499128

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI: 112

IMPORTANTE!

Dopo aver chiamato il numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno ai numeri su indicati per il coordinamento dei soccorsi.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***iCatt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina *iCatt* riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza-Cremona e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria “Vita e pensiero”
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

PUBBLICAZIONE: AGOSTO 2022